

Un presepe di popolo rinnova la tradizione varesina

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2014

Doveva essere un presepe di popolo e così è stato: il grande **presepe vivente dei varesini**, così



come richiesto dal regista **Andrea Chiodi**, è stato **un bagno di folla**. In tantissimi sono accorsi alla **basilica di San Vittore** e nei dintorni della piazza per la **rappresentazione sacra messa in scena grazie all'aiuto di più di 400 persone** tra attori e volontari che hanno immaginato, costruito e rappresentato un momento che per la città è una duplice tradizione. (Foto Instagram: Tardinis)

“**Qui ed ora**” era il titolo dell'appuntamento andato in scena quest'anno e rappresentato come uno spettacolo teatrale sotto la guida regista varesino. Prima nei dintorni della piazza San Vittore e poi, nella fase conclusiva, davanti al sagrato dove era posizionato il palcoscenico e l'area degli spettatori. La sacra rappresentazione si è svolta nella cornice di **una minuziosa ricostruzione scenica che ha portato nel centro varesino gli ambienti e le fattezze della Betlemme di Gesù**: le capanne degli arti e mestieri, i pastorelli e gli animali a cui badare. Ma anche costumi curati nel dettaglio e la partecipazione ricca di passione degli attori: ragazzi e bambini del gruppo scout Aggs Varese 2 accompagnati dai volontari. Sul palcoscenico del sagrato **un enorme libro**, così come altri nella piazza, dal quale attraverso le letture evangeliche è stato riportato "Qui e Ora" i momenti più importanti che hanno accompagnato la nascita di Gesù: l'Annunciazione, Visitazione, sogno di Giuseppe e annuncio ai pastori, tutto narrato con le parole dei Vangeli di Matteo e di Luca e affidate alla voce semplice di sei bambini.

Durante il presepe, sostenuto dal Coune di Varese e dalla Fondazione Paolo IV, anche un **momento di solidarietà rappresentato dalle “tende” di Avsi**, fondazione impegnata in progetti di cooperazione internazionali, che grazie al sostegno della sede varesina di Ubi Banca, ha venduto i panettoni per raccogliere le risorse da devolvere in beneficenza ai progetti sostenuti dalla fondazione. Sul palco della rappresentazione sacra anche monsignor **Gilberto Donnini** che ha letto un messaggio di auguri di Papa Francesco.



Foto: Quaglia

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it